



Mazzini da Vinci

Istituto Secondario Superiore Statale Savona

Piano dell'Offerta Formativa

per gli anni scolastici

2019-20 2020-21 2021-22

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) triennale ha come fondamento giuridico la L. 107/2015. È elaborato dal Collegio dei Docenti su Atto di indirizzo della Dirigenza della scuola ed è approvato dal Consiglio di Istituto.

Esso costituisce il principale documento di pianificazione didattico-educativa e gestionale-organizzativa dell'istituto, evidenziandone le principali caratteristiche curriculari dei piani di studio, la capacità di interazione con le altre agenzie formative e con le realtà aziendali presenti sul territorio ed il livello di autonomia progettuale che contraddistingue l'azione del Collegio dei Docenti.

Il P.O.F. Triennale dell'Istituto "Mazzini-Da Vinci":

- *ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei Docenti il 5 novembre 2018;*
- *è stato approvato dal Consiglio di Istituto il 12 dicembre 2018;*
- *è stato inviato all'USR Liguria per le verifiche di legge e in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;*
- *all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. del 201_;*
- *è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*

Data redazione Commissione POF
ottobre 2018

Data parere Collegio Docenti
5 novembre 2018

Revisione N.	Data revisione	Sintesi modifiche	Data presentazione modifiche al Cdd

Sommario

La proposta formativa dell'istituto "Mazzini-Da Vinci"

Obiettivi formativi generali da raggiungere nel corso del quinquennio.....	pag. 3
Obiettivi da raggiungere al termine dei percorsi scolastici proposti.....	pag. 4
Priorità e obiettivi di processo	pag. 6
Aspetti specifici della proposta didattica nell'arco del quinquennio	pag. 7
All. 1 – Piani di studio	

Gli strumenti per raggiungere gli obiettivi previsti

Disponibili:

Basi teoriche di organizzazione della scuola.....	pag. 8
All. 2 – Regolamento d'Istituto	
All. 3 – Patto Educativo di Corresponsabilità	
Infrastrutture e attrezzature materiali	pag. 8
Risorse umane che partecipano al progetto formativo dello studente	pag. 10
All. 4 – Struttura ruoli-organismi-incarichi	
All. 5 – Dipartimenti	
Piano di formazione del personale	pag. 15
All. 6 – Piano di Formazione del personale	
Rapporti col territorio	pag. 15
- Il raccordo tra Istruzione Professionale Statale e Formazione Professionale Regionale (IeFP)	pag. 15
- L'Alternanza Scuola Lavoro	pag. 16
All. 7 – Progetto Alternanza Scuola Lavoro	
- Il Comitato Tecnico Scientifico.....	pag. 17
- Reti di scuole cui partecipa l'Istituto	pag. 17
- Collaborazioni e partnership.....	pag. 19

Necessari:

Adeguamento quantitativo e qualitativo di infrastrutture e attrezzature materiali.....	pag. 20
Adeguamento delle risorse umane alla nuova progettazione triennale della scuola	pag. 21
Potenziamento dei rapporti col territorio	pag. 21

L'azione didattico-educativa della scuola

Organizzazione dell'attività didattica.....	pag. 22
Attività integrative	pag. 22
All. 8 – Certificazione delle competenze al compimento del 16° anno	
All. 9 – Criteri di valutazione degli alunni	
All. 10 – Esempi di progettazione di supporto allo studente	
All. 11 – I Bisogni Educativi Speciali	
All. 12 – Progettualità trasversale e arricchimento dell'offerta formativa	
All. 13 – Piano per l'Inclusione	

L'azione di monitoraggio e valutazione del percorso compiuto

Rilevazione dei bisogni formativi del personale	pag. 23
Rilevazione del "clima" nell'ambiente di lavoro	pag. 23
Azioni di condivisione degli obiettivi	pag. 23
Il Piano di Miglioramento.....	pag. 24
All. da 14 a 18 – Schede operative del Piano di Miglioramento	
Azioni di rendicontazione sociale del processo di valutazione della scuola.....	pag. 24



La proposta formativa dell'Istituto "Mazzini-Da Vinci"

Obiettivi formativi generali da raggiungere nel corso del quinquennio

- sviluppo di comportamenti consapevoli e responsabili di cittadinanza attiva e democratica, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale e culturale, valorizzando la solidarietà, il rispetto delle differenze, il dialogo tra culture diverse e la cura dei beni comuni;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di prevaricazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- apertura pomeridiana delle scuole con ridefinizione del tempo scuola per attività compensative, integrative e di potenziamento;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, e delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio, sviluppando e aumentando l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese, in particolare con le attività di alternanza scuola-lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti nei vari indirizzi, con un'attenzione particolare all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media stessi;
- potenziamento delle pratiche motorie, sportive ed espressive e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, di prevenzione, mantenimento e tutela della salute per sé e per gli altri.



Obiettivi da raggiungere al termine dei percorsi scolastici proposti

PROFILI PROFESSIONALI AL TERMINE DEL QUINQUENNIO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Servizi Commerciali**" partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

Il diplomato dell'indirizzo dei "**Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico**" possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

Il Diplomato di istruzione professionale in "**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico**" possiede le competenze necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare ausili ottici nel rispetto della normativa vigente. Il diplomato è in grado di riconoscere e valutare i difetti visivi con metodi oggettivi e soggettivi e proporre le soluzioni adeguate per i difetti semplici (miopia, presbiopia).

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.



PROFILI PROFESSIONALI per le qualifiche regionali triennali

Il Diplomato di formazione professionale **"Operatore Amministrativo Segretariale"** interviene, a livello esecutivo, nel processo di amministrazione e gestione aziendale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla gestione, elaborazione, trattamento e archiviazione di documenti e comunicazioni di diverso tipo, anche di natura amministrativo-contabile, con competenze nella programmazione ed organizzazione di eventi e riunioni di lavoro.

Il Diplomato di formazione professionale **"Operatore grafico"**, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e informazioni, gli consentono di svolgere attività relative alla realizzazione del prodotto grafico, seguendo le istruzioni ricevute, e alla produzione dei file per la pubblicazione su supporto cartaceo e multimediale. Utilizza competenze di elaborazione grafica impiegando software professionali per il trattamento delle immagini e per l'impaginazione di stampati; possiede competenze per la gestione della stampa e dell'allestimento e competenze per la produzione multimediale.

Il Diplomato di formazione professionale **"Operatore meccanico"** interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica.

Il Diplomato di formazione professionale **"Operatore elettrico"** interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto.



Priorità e obiettivi di processo

Il Rapporto di Autovalutazione del "Mazzini-Da Vinci" pubblicato sul portale "Scuola in chiaro", cui si rimanda per un'analisi dettagliata della situazione dell'Istituto, contiene gli obiettivi di processo e le priorità che la scuola si è assegnata per il successivo triennio.

Tali priorità, in coerenza delle quali è stato redatto il Piano dell'Offerta Formativa e sulle quali dovranno convergere tutte le strategie operative del prossimo triennio raccolte nel Piano di Miglioramento, sono qui riprese ed esplicitate al fine di renderle, oltre che elemento conclusivo di autovalutazione dell'esistente, pubblico impegno per le scelte da compiere nell'immediato futuro della scuola.

Priorità che l'Istituto si è assegnato:

1. Diminuzione dell'abbandono scolastico
Ridurre progressivamente gli abbandoni e i trasferimenti in uscita
2. Riduzione della percentuale di studenti diplomati nelle fasce di voto più basse
Aumentare il numero di alunni diplomati con punteggi sopra i 70 centesimi
3. Riallineamento al benchmark nazionale di riferimento nelle prove standardizzate nazionali
Aumentare il punteggio medio delle classi seconde nelle prove INVALSI, almeno fino a raggiungere, a livello di istituto, il punteggio medio nazionale

Per raggiungere gli obiettivi finali, vere e proprie priorità per la scuola, sono stati definiti obiettivi di processo più immediati, che rimodellano le azioni concrete messe in atto nella scuola al fine di raggiungere i traguardi previsti.

Obiettivi di processo definiti:

- a) individuare strumenti di valutazione omogenei a disposizione dei docenti della scuola;
- b) migliorare la progettazione didattica nel biennio nelle materie oggetto di prove standardizzate nazionali;
- c) valorizzare gli apprendimenti non formali certificabili nell'ambito dell'attività di alternanza scuola lavoro svolta nel triennio;
- d) creare migliori condizioni per l'apprendimento;
- e) strutturare una formazione specifica per il personale sul lavoro in équipe e sulle metodologie didattiche.



Aspetti specifici dell'azione didattica nell'arco del quinquennio

L'OFFERTA FORMATIVA PER INDIRIZZI DI STUDIO

L'Istituto rilascia dopo cinque anni il Diploma di Stato conclusivo di Scuola Secondaria Superiore, nei seguenti indirizzi:

- 1. Servizi commerciali;**
- 2. Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;**
- 3. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;**
- 4. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico;**
- 5. Manutenzione e assistenza tecnica.**

Tutti i diplomi quinquennali sono validi per l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

Gli iscritti alle classi prime dell'indirizzo "Servizi commerciali" e dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", dopo tre anni di corso di formazione, possono ottenere il Diploma di Qualifica regionale, riconosciuto a livello nazionale, in:

1. "Operatore amministrativo-segretariale"
2. "Operatore grafico"
3. "Operatore elettrico"
4. "Operatore meccanico"

Gli studenti iscritti all'Indirizzo "Servizi commerciali" possono frequentare:

- dal primo al quinto anno il corso commerciale di base;
- dal primo al quinto anno il corso della "Comunicazione pubblicitaria",
- dal terzo anno, dopo il biennio nel corso commerciale di base, il corso "Turistico".

In tutti gli indirizzi vengono curate con particolare riguardo le attività di informazione e formazione inerenti la "prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro", predisposte per tutte le classi, per favorire i primi ingressi nel mondo del lavoro. A tale scopo l'Istituto, soprattutto mediante l'attività del "Comitato Tecnico Scientifico", collabora con industrie, aziende pubbliche e private, imprese e studi professionali operanti sul territorio per l'organizzazione degli stage relativi ai differenti anni di corso.

All. 1 – Piani di studio



Gli strumenti per raggiungere gli obiettivi previsti

STRUMENTI DISPONIBILI

BASI TEORICHE DI ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, la scuola, oltre che basare il proprio operato sulle prescrizioni generali della normativa nazionale di settore, attribuisce la massima rilevanza alla normativa specifica sull'inclusione, sia nei presupposti teorici che ne hanno ispirato la promulgazione, sia nelle occasioni che la stessa offre per la progettazione di attività didattiche mirate alla reale e completa valorizzazione dell'alunno con bisogni educativi speciali.

Ulteriori fonti normative e documentali di particolare rilevanza su cui la scuola basa l'organizzazione delle proprie attività sono:

- a) normativa in tema di sicurezza sul lavoro;
- b) il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- c) la normativa sull'Alternanza Scuola Lavoro (ASL), più diffusamente richiamata in questo stesso documento nell'ambito dei Rapporti col territorio;
- d) il Rapporto di Autovalutazione della scuola, concluso nell'estate del 2018, pubblicato entro il 31 agosto c.a. sul sito *Scuola in chiaro* nello spazio riservato all'Istituto "Mazzini-Da Vinci" e progressivamente aggiornato;
- e) il Piano dell'Offerta Formativa triennale;
- f) il Piano di Miglioramento;
- g) il Piano Annuale per l'Inclusione;
- h) il Regolamento di Istituto;
- i) il Piano di Formazione del personale;
- j) il Patto Educativo di Corresponsabilità fra la scuola, gli alunni e le rispettive famiglie.

Le fonti di cui ai punti da d) ad j) appartengono agli atti documentali che la normativa vigente ha imposto alle scuole di autoprodurre.

All. 2 – Regolamento d'Istituto

All. 3 – Patto Educativo di Corresponsabilità

INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Fino all'A.s. 2008-09 l'Istituto "Mazzini" era parte dell'Istituto "Mazzini-Pancaldo-Martini" (rispettivamente, un Istituto Tecnico Nautico e un Liceo Artistico) e l'Istituto "Da Vinci" era parte dell'Istituto "Alberti-Da Vinci" (l'Istituto "Alberti" era un istituto per geometri).

L'Istituto "Mazzini-Da Vinci" è nato nell'A.s. 2009-10, nell'ambito dell'ultima fase della razionalizzazione della rete scolastica savonese, quale risultato dell'unione dei due istituti professionali del capoluogo. Attualmente ha tre sedi ubicate in Savona e cinque indirizzi di studio.



Sedi, aule, locali

L'Istituto dispone dei seguenti locali:

	<i>Sede centrale Via Aonzo 2</i>	<i>Succursale Via Oxilia 26</i>	<i>Succursale Via alla Rocca di Legino 35</i>
Uff. dirigenza scolastica	1		
Uff. amministrativi	3		
Uff. collaboratori/figure strumentali		1	1
Archivio	1		1
Magazzini	3	2	5
Biblioteca	1		1
Servizi igienici	3	6	5
Palestre	1	1	1
Spazi comuni			
Uff. tecnico			1
Aula insegnanti	1	1	1
Aula colloquio parenti		1	
Aule	8	16	12
Aule con LIM	2	5	3
Aule video	1	1	1
Aule sdoppiamento		3	1
Aule sostegno	1	1	1
Lab. Informatica	2	2	2
Lab. Odontotecnica		2	
Lab. Fisica			1
Lab. Chimica			1
Lab. Ottica		2	
Lab. Misure elettriche/elettroniche			1
Lab. Officina elettrica			1
Lab. Meccanica			1
Lab. Pneumatica			1
Spazi da riqualificare	2	2	9
Aula Magna	1		

Strumenti e tecnologie per la didattica

La scuola è dotata di personal computer collegati in rete con stampanti b/n e a colori, lavagne interattive multimediali, connessioni wi-fi e laboratori specificamente attrezzati per i diversi indirizzi professionali.

Strumenti per la comunicazione con le famiglie e con la comunità

La scuola adotta il registro elettronico "Classeviva" prodotto dal Gruppo Editoriale Spaggiari, ha il proprio sito web (www.mazzinidavinci.gov.it) e lo spazio istituzionale sul portale *Scuola in chiaro* (raggiungibile dal sito ufficiale del Ministero dell'Istruzione all'indirizzo web www.istruzione.it o direttamente all'indirizzo cercalatuascuola.istruzione.it).



RISORSE UMANE CHE PARTECIPANO AL PROGETTO FORMATIVO DELLO STUDENTE

Struttura funzionale ed organizzativa

Coordinatori di plesso

Al fine di garantire l'attuazione delle funzioni organizzative finalizzate allo svolgimento delle diverse attività didattiche, per ogni plesso viene individuata la figura del docente coordinatore che assolve le seguenti mansioni:

- sostituisce i docenti per assenze brevi utilizzando i docenti disponibili secondo un ordine dettato prioritariamente da esigenze didattiche, e comunque secondo quanto precisato nel Regolamento di Istituto;
- adatta l'orario delle lezioni alle esigenze contingenti;
- controlla le uscite anticipate e/o le entrate posticipate degli alunni;
- giustifica, nei modi consueti, i ritardi e le assenze degli alunni;
- collabora con i coordinatori di classe che curano i rapporti e le segnalazioni con le famiglie;
- gestisce le problematiche urgenti relative a mancanze disciplinari a carico degli alunni, nel rispetto del Regolamento di Istituto;
- vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali;
- vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale docente e ATA;
- provvede alla diffusione delle comunicazioni scritte indirizzate ai docenti e ai genitori, ne verifica la ricezione e l'eventuale riconsegna;
- accoglie i nuovi docenti e li informa circa le classi e gli alunni loro assegnati;
- distribuisce modelli e fac simile fra alunni, docenti e genitori, in relazione a tutte le iniziative di carattere culturale, didattico e valutativo dell'istituzione scolastica;
- assegna, ad inizio anno scolastico, le classi alle aule e individua le aule destinate agli incontri scuola-famiglia;
- è tenuto ad informare regolarmente il Dirigente sull'andamento delle attività del plesso ed a sollecitarne l'immediato intervento nelle situazioni più complesse.

Coordinatori di classe

Allo scopo di ottimizzare il funzionamento del Consiglio di classe e migliorare la gestione dei rapporti tra docenti, alunni e famiglie, all'interno di ogni singolo Consiglio di classe viene individuato un docente coordinatore, delegato dal Dirigente Scolastico a svolgere un certo numero di mansioni di sua competenza.

Il coordinatore di classe:

- presiede le sedute dei Consigli di Classe e, salvo diversa decisione, ne redige la verbalizzazione da conservare agli atti;
- cura la comunicazione con il Dirigente, i docenti del CdC, le famiglie, gli studenti ed il personale ATA rispetto all'andamento della classe ed alla regolarità della frequenza degli alunni;
- lavora in condivisione con i colleghi del CdC che presiede, intervenendo a supporto della motivazione dello studente, per capire il grado d'orientamento, rafforzarlo o avviare processi di ri-orientamento, facendosi tramite tra gli alunni e la Dirigenza e gli altri insegnanti del Consiglio di Classe;



- coordina le attività d'accoglienza dei nuovi alunni e, soprattutto nelle classi prime, legge e commenta con gli studenti i principali documenti ufficiali della scuola (Patto Educativo di Corresponsabilità, POF, Regolamento d'Istituto) ed illustra i principi educativi e gli obiettivi dell'indirizzo scelto;
- coordina le azioni volte alla prevenzione della dispersione;
- raccoglie le documentazioni fornite dagli alunni in merito ai crediti formativi;
- verifica la presentazione delle Programmazioni annuali e, alla fine dell'anno, delle Relazioni Finali ed i Programmi Svolti dei singoli docenti del CdC, segnalando eventuali mancanze alla dirigenza;
- coordina la preparazione dell'Esame di Stato.

Coordinatori di dipartimento disciplinare

I Dipartimenti Disciplinari, così come organizzati nell'Istituto "Mazzini-Da Vinci", sono organismi collegiali facenti capo agli (o articolazioni degli) assi culturali previsti dal Decreto n 92 del 24/05/2018. Essi sono formati dai docenti che appartengono a discipline fra loro omogenee, che si riuniscono in determinati periodi dell'anno, per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica.

Ogni Dipartimento individua un coordinatore, scelto dai componenti dello stesso o nominato dal Dirigente Scolastico, che convoca e presiede le riunioni di dipartimento al fine di:

- concordare scelte comuni per stabilire le linee generali della programmazione annuale, alla quale fanno riferimento i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale;
- individuare gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
- predisporre le griglie di valutazione;
- proporre i libri di testo da adottare e l'acquisto di materiale utile per la didattica.

Funzioni strumentali

Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti. I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di settori specifici dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

L'azione dei docenti individuati in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali, quali Funzioni Strumentali, è indirizzata sulle seguenti aree d'intervento:

➤ AREA POF e autovalutazione di Istituto

- coordinamento attività di progettazione curricolare, in coerenza col POF;
- coordinamento degli impegni scolastici e controllo di coerenza degli atti prodotti nell'azione valutativa ed educativa;
- coordina la redazione del RAV
- coordinamento del Piano di Miglioramento ed elaborazione degli strumenti di monitoraggio e di autovalutazione del servizio scolastico (puntualità, efficacia, livello di percezione da parte dell'utenza).



- **AREA supporto e sostegno alla disabilità e all'integrazione scolastica**
 - cura dell'accoglienza e dell'inserimento degli alunni in situazione di sostegno e collaborazione con il DS e le altre funzioni strumentali per sostenere l'orientamento e l'inclusione degli studenti con disabilità;
 - mantenimento dei contatti con gli altri Enti esterni all'istituto allo scopo di decidere le date per i gruppi integrati;
 - supporta il GLI d'istituto ed elaborazione di una proposta oraria di assegnazione dei docenti di sostegno alle classi e degli eventuali educatori;
 - cura e controllo della documentazione degli alunni in situazione di sostegno, con supporto agli uffici nelle fasi relative agli inserimenti di dati specifici;
 - coordinamento delle attività degli insegnanti di sostegno e degli educatori (predisposizione delle circolari interne riguardanti attività didattiche e organizzative relative al sostegno), proposte (stesura eventuali progetti per poter partecipare a bandi di concorso) e partecipazioni ad iniziative di aggiornamento e formazione nell'ambito del sostegno.

- **AREA interventi e servizi per gli studenti DSA e BES**
 - attività di tutoring;
 - gestione delle attività extracurricolari e progetti inseriti nel POF;
 - coordinamento delle attività di accoglienza e continuità;
 - predisposizione del Piano Annuale dell'Inclusione.

- **AREA orientamento in entrata ed in uscita**
 - esame, programmazione ed organizzazione di attività funzionali all'orientamento;
 - coordinamento delle attività di orientamento degli studenti;
 - predisposizione dei materiali per le attività di orientamento;
 - supporto ai docenti di sostegno per l'elaborazione di percorsi individualizzati;
 - gestione dei bisogni formativi degli studenti in relazione all'orientamento scolastico.

- **AREA alternanza scuola-lavoro**
 - coordinamento delle attività progettuali di Alternanza Scuola Lavoro variamente declinate dai diversi indirizzi (stage e tirocini estivi) sia ai fini della loro progettazione, che della rendicontazione;
 - monitoraggio delle attività in corso;
 - esame della normativa sull'ASL e dei suoi sviluppi futuri, distinguendo, per quanto possibile, l'ASL dei percorsi triennali dall'ASL dei percorsi quinquennali.

- **AREA della formazione del personale**
 - rilevazione dei bisogni formativi dei docenti;
 - organizzazione di un piano di formazione e aggiornamento interno all'Istituto in base alle indicazioni emerse dalla commissione per la predisposizione del PTOF e del relativo Piano di Miglioramento;
 - redazione di circolari ai docenti finalizzate alla conoscenza delle opportunità di aggiornamento in ambito territoriale e nazionale (compresi eventi e conferenze coerenti con le priorità evidenziate nel RAV);
 - rilevazione di specifiche competenze dei docenti che possono essere utilizzate in sede di aggiornamento



Commissioni

Le commissioni sono composte dai docenti che collaborano con i referenti su obiettivi condivisi, per la realizzazione delle attività connesse con l'ordinario svolgimento dell'attività didattica e per l'organizzazione e l'attuazione dei progetti.

Commissione	Mansioni
Alternanza Scuola lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ➤ collabora con la Funzione Strumentale corrispondente ➤ partecipa alla redazione della documentazione inerente i processi di Alternanza delle attività didattiche con il mondo del lavoro
Sostegno/Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ collabora con la Funzione Strumentale corrispondente partecipando alle molteplici azioni di supporto alla disabilità con la stessa decise
POF	<ul style="list-style-type: none"> ➤ collabora con la Funzione Strumentale corrispondente ➤ coordina le attività di pianificazione e gestione del POF, partendo da quanto realizzato dalla commissione negli anni precedenti ➤ predisporre ed aggiorna il POF ➤ partecipa alla redazione del RAV ➤ predisporre ed aggiorna il Piano di Miglioramento ➤ partecipa alle azioni di monitoraggio e autovalutazione del servizio scolastico
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ collabora con la Funzione Strumentale corrispondente per la diffusione delle informazioni inerenti gli impegni, incontri, eventi, convegni riguardanti la promozione dei percorsi professionali di riferimento e l'orientamento in uscita verso percorsi lavorativi o indirizzi universitari; ➤ collabora alla stesura dei contenuti dei volantini promozionali e alla creazione di materiale multimediale relativo ad ogni indirizzo dell'istituto; ➤ organizza lo svolgimento delle giornate di orientamento (Open Day) e dei laboratori nelle diverse sedi dell'istituto; ➤ partecipa alle attività di promozione e orientamento che si svolgono all'esterno dell'istituto (saloni dell'orientamento, presentazioni nelle scuole secondarie di primo grado, convegni).
Orario	<ul style="list-style-type: none"> ➤ redige l'orario provvisorio e definitivo delle classi ➤ organizza l'orario dei laboratori e l'orario dei docenti ➤ appronta l'orario di ricevimento parenti settimanale dei docenti e cura per questi orari qualunque modifica si renda necessaria durante il corso dell'anno scolastico
Elettorale e Organi Collegiali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ organizza e segue l'intera procedura di elezione degli organi collegiali (acquisizione elenco elettori, ricezione liste elettorali, verifica ammissibilità delle candidature, pubblicazione liste dei candidati, predisposizione schede elettorali, nomina presidenti di seggio e scrutatori, distribuzione materiale, gestione operazioni scrutinio, assegnazione seggi e proclamazione eletti, redazione verbali delle operazioni elettorali, pubblicazione risultati) ➤ dirime le controversie interpretative relative alle operazioni elettorali
Viaggi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ informa i CdC e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione e per l'individuazione delle mete possibili ➤ coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione, raccordandosi con i Coordinatori dei CdC; formula al Collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione dei Viaggi di istruzione (per quest'ultimo raccoglie le proposte ed elabora il relativo piano nell'ambito della programmazione didattica annuale) ➤ supervisiona il programma di effettuazione dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico ➤ effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa



Comitato di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ individua i criteri per la valorizzazione dei docenti ➤ esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo ➤ valuta il servizio del docente su richiesta dell'interessato ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ supporta il CdD nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione ➤ supporta i docenti e i CdC nell'attuazione dei PEI

Referenti

I referenti sono figure che si occupano di gestire in prima persona progetti o attività specifiche. Fra di essi:

I referenti di progetto si occupano di:

- elaborare e redigere i progetti, con relativa rendicontazione;
- organizzare e coordinare le attività relative al progetto;
- convocare e presiedere le riunioni delle commissioni, nei casi in cui esse siano previste;
- coordinare le attività con enti e/o soggetti esterni;
- predisporre la relazione finale con la valutazione degli obiettivi raggiunti.

Il referente Invalsi è chiamato a:

- scaricare e analizzare la documentazione inerente alla rilevazione degli apprendimenti;
- effettuare la restituzione dei risultati al Collegio dei Docenti;
- predisporre il materiale relativo alle prove per l'anno scolastico in corso;
- informare i docenti delle classi interessate su finalità, obiettivi, date e modalità delle prove Invalsi;
- raccogliere ed eventualmente immettere i dati necessari alla compilazione del modello on-line Invalsi con l'ausilio del personale di segreteria.

I referenti (uno per ciascun Indirizzo) del percorso di Istruzione e Formazione Professionale hanno il compito di:

- agire da collegamento tra l'istituto e l'Ufficio Scolastico Regionale, rispondendo alle richieste di ricognizione dei percorsi triennali di qualifica in regime di sussidiarietà integrativa;
- partecipare alle riunioni a carattere regionale per i referenti e divulgare le informazioni relative a docenti e studenti;
- coordinare, con la Funzione Strumentale per l'alternanza scuola-lavoro, gli stage lavorativi degli alunni a partire dalla classe seconda;
- promuovere, in sede di orientamento, i corsi triennali;
- coordinare il corretto svolgimento e la calendarizzazione degli esami di qualifica triennale.

All. 4 – Struttura ruoli-organismi-incarichi

All. 5 – Dipartimenti



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano pluriennale di formazione prevede azioni a breve termine e azioni a medio-lungo termine. Ogni anno scolastico vengono approvate dal Collegio dei docenti le azioni a breve termine e la prosecuzione annuale delle azioni a medio-lungo termine.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre, previa autorizzazione, la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

Il Collegio dei Docenti stabilisce che per l'assolvimento del diritto-dovere alla formazione, sono ritenute adeguate 60 ore distribuite nell'arco di un triennio. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata:

- alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica;
- alla disponibilità del personale alla partecipazione.

All. 6 – Piano di Formazione del personale

RAPPORTI COL TERRITORIO

L'Istituto "Mazzini-Da Vinci", istituzionalmente vocato a sviluppare proficui rapporti di collaborazione con il mondo dell'impresa e del lavoro in generale, con enti e strutture pubbliche e private di servizi e con associazioni del volontariato sociale, ha da tempo consolidato sul territorio un consistente sistema di relazioni che ne hanno migliorato sia i servizi prestati (istituzionali, ma anche quelli relativi alla progettualità integrativa interna), sia la capacità di creare concrete esperienze di integrazione sociale o di lavoro per i propri studenti.

In questo quadro emergono i percorsi di formazione professionale (IeFP) attuati con la Regione Liguria, le numerose ed articolate esperienze di stage svolte nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro, la costituzione del Comitato Tecnico Scientifico, le partnership con associazioni quali A.I.C.A. (l'Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico), AlmaDiploma (associazione di istituti scolastici di secondo grado italiani con finalità di orientamento degli studenti in uscita dalla scuola superiore) ed il Polo ligure del Risparmio ed Efficienza Energetica ed anche, infine, le complesse esperienze di rete con altre scuole operanti sul territorio.

Il raccordo tra Istruzione Professionale Statale e Formazione Professionale Regionale (IeFP)

Il nostro Istituto eroga dall'A.s. 2008/2009 i corsi di formazione per le qualifiche regionali triennali: ha richiesto e ottenuto, ai sensi dell'art. 4 dell'accordo tra la Regione Liguria e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, l'accreditamento regionale per le medesime figure.

L'offerta formativa della scuola comprende i percorsi di qualifica regionale per "Operatore amministrativo-segretariale", "Operatore grafico", "Operatore elettrico" e "Operatore meccanico".

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale rappresentano il punto più alto di integrazione didattica tra l'istituzione statale e l'ente regionale, dimostrandosi un'efficace possibilità formativa per gli adolescenti che non hanno ancora raggiunto la maggiore età e uno degli aspetti qualificanti dell'azione svolta dalla scuola.



Nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sono curate in modo particolare e continuamente monitorate l'organizzazione e la metodologia didattica.

La particolare realtà didattica delle classi impegnate nei percorsi di formazione regionale, richiede attività impegnative per la progettazione annuale di specifiche "Unità di Apprendimento" multidisciplinari, validate dall'Ente regionale. Una "prova esperta", che coinvolge in ciascun anno di corso tutte le materie svolte e conclude l'anno di studi, valorizza le abilità acquisite da ciascun ragazzo e concorre alla sua valutazione complessiva anche ai fini dello scrutinio per l'ammissione alla classe successiva.

Per quanto riguarda l'organizzazione didattica del percorso di formazione regionale, l'Istituto "Mazzini-Da Vinci" ha utilizzato apposite "curvature" del piano di studi per incrementare le ore delle materie di area professionalizzante e ha sviluppato i L.A.R.S.A. (Laboratori di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti) come attività di supporto per gli alunni nei diversi momenti dell'attività formativa.

Al termine del percorso triennale, il Diploma di Qualifica si ottiene sostenendo uno specifico esame, con Commissari indicati dalla Regione, su tutte le materie del piano di studi.

L'Alternanza Scuola Lavoro

Il progetto Alternanza Scuola Lavoro, attivo nella scuola ormai da diversi anni è, per l'Istituto "Mazzini-Da Vinci", un punto di riferimento di assoluta rilevanza dell'intera progettazione formativa. Esso, aggiornato a partire dall'A.s. 2018-19 in virtù delle disposizioni dei Decreti Legislativi n. 61 e n. 62 del 2017 e del Regolamento di attuazione della riforma degli istituti professionali di cui al Decreto n 92 del 2018, risponde alle seguenti esigenze:

- porsi in linea con le direttive chiaramente definite con il QEQ (Quadro Europeo delle Qualifiche), che l'Unione Europea ha da tempo suggerito ai paesi membri. Tali direttive sono espressione del riconoscimento della persona umana come membro attivo in una società in continua evoluzione, e dell'esigenza che tale persona sia portatrice di competenze, acquisibili a partire dall'esperienza scolastica, da spendere in tutto l'arco della vita;
- favorire, anche in coerenza con le prescrizioni della Legge 107/2015, lo sviluppo delle competenze richieste dal profilo educativo culturale e professionale specifico del corso di studi cui ciascun alunno è iscritto;
- essere in linea con le direttive regionali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Le attività progettate sono ritenute indispensabili per incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti. Esse sono attuate nel triennio conclusivo del percorso di studi per la durata complessiva prevista dalla normativa vigente (comma 33 L. 107/2015 e successive modifiche e integrazioni). La permanenza in azienda è parte integrante della formazione. Le esperienze di Alternanza sono supportate da attività di preparazione in aula e sostenute da riletture dell'esperienza al ritorno, condivise con i compagni di classe.

Punti di forza dell'esperienza sono: la necessità di organizzare il proprio tempo, l'assunzione di responsabilità nel portare a termine i compiti assegnati, la necessità del dialogo e del colloquio con altre figure, la possibilità di "scoprire" il mondo del lavoro, l'impegno nel produrre qualcosa di diverso dai compiti scolastici, i contatti con figure professionali prima sconosciute, la presa di coscienza delle grandi opportunità che offre il settore di inserimento, la sperimentazione delle proprie competenze in una situazione reale.

La responsabilità dell'azione formativa è condivisa, co-progettata e co-gestita dai docenti della classe e dai tutor aziendali (figure di riferimento che si fanno carico della formazione degli allievi



durante le attività), pertanto scuola e azienda si pongono su uno stesso piano nella progettazione, per assicurare, come recita la più recente normativa, "conoscenza di base, [e] l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro", sempre e comunque ribadendo l'aspetto pedagogico dell'esperienza, "sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa" (art. 4, comma b, L. 107/2015).

L'Istituto sperimenta da anni, con specifici progetti, anche l'esperienza di Scuola-Impresa, grazie alla quale gli studenti sono messi in grado di realizzare un'impresa "didattica" ovvero di apprendere attraverso esperienze reali di lavoro come in un'azienda.

L'attività in Alternanza Scuola Lavoro è anche prevista nelle classi seconde e terze dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). In tale ambito, i ragazzi sono collocati in strutture lavorative affini al loro corso di studi, con tutte le tutele e garanzie previste dalla legge.

Ogni esperienza in azienda svolta dai discenti viene considerata anche ai fini della valutazione scolastica finale ed è oggetto di bilancio e valutazione da parte degli studenti, dell'azienda e della scuola.

Le attività di Alternanza Scuola Lavoro, negli ultimi tre anni di tutti i corsi dell'Istituto, sono organizzate secondo le esigenze delle singole classi coinvolte e sono finalizzate a far conseguire le competenze corrispondenti ai diversi profili professionali descritti nei decreti n 61/17 e 92/18.

Nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale regionale, sono svolte durante il secondo ed il terzo anno per complessive 300 ore (per le classi terze le ore svolte sono riconosciute anche ai sensi della L. 107/2015).

All. 7 – Progetto Alternanza Scuola Lavoro

Il Comitato Tecnico Scientifico

L'Istituto "Mazzini-Da Vinci", in base all'art. 5 del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87-88, ha costituito, il 1° marzo 2011, il Comitato Tecnico Scientifico, il quale, a supporto dell'Alternanza scuola-lavoro, riveste un ruolo fondamentale per l'apertura della scuola all'esterno ed esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione ed all'innovazione dell'offerta Formativa dell'Istituto.

Il C.T.S., la cui attivazione rientra anche nella previsione normativa del D. 92/2018, propone programmi, anche pluriennali, di ricerca e sviluppo didattico/formativo in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti sia per i docenti dell'Istituto e ne sottopone l'attuazione al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti, in collaborazione con il Polo Tecnico-professionale del Risparmio ed Efficienza Energetica.

Reti di scuole cui partecipa l'Istituto

L'Istituto "Mazzini-Da Vinci" partecipa a diversi accordi di rete.

Accordo di rete "Verso l'inclusione"

È un accordo che coinvolge molti istituti superiori della provincia di Savona: il Liceo "Chiabrera-Martini", il Liceo "G. Della Rovere" e l'ISS "Boselli-Alberti" di Savona, l'ISS "Migliorini-Da Vinci" di Finale Ligure, l'ISS di Cairo Montenotte e l'ISS "Giancardi-Galilei-Aicardi" di Alassio).

I progetti della rete sono rivolti a:

- ragazzi con disabilità, secondo quanto disposto dalla L. 104/92 e dal DPCM 185/06;
- ragazzi con disagio psicosociale, secondo gli standard del modello ICF elaborato dall'OMS e con bisogni educativi speciali come indicati nella circ. min. del 27 dicembre 2012.



La rete ha lo scopo di realizzare, sul territorio provinciale, progetti individualizzati e coordinati, che abbiano il fine di tendere a una piena integrazione delle persone disabili sia nei percorsi scolastici e/o professionali sia nell'ambito della vita familiare, sociale e lavorativa, perseguendo i seguenti obiettivi:

- a) stimolare, promuovere e sostenere la ricerca e la realizzazione del benessere psicosociale;
- b) costruire un percorso individualizzato il più possibile a misura di ragazzo/a al fine di orientare, sostenere le scelte, valorizzare le potenzialità e consolidare le identità personali;
- c) acquisire e potenziare competenze di base, pre-professionali e di cittadinanza;
- d) favorire accettabili livelli di autonomia psico-sociale;
- e) far acquisire consapevolezza in merito alle opportunità formative offerte dal territorio;
- f) inserire alunni svantaggiati in attività varie e stimolanti tali da aiutarli ad acquisire maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità.

Accordo di rete "IPSE COM"

È la Rete Nazionale degli Istituti professionali, la cui costituzione è dovuta a specifica previsione normativa. L'Istituto "Mazzini-Da Vinci" vi partecipa dalla sua nascita, avvenuta nel dicembre 2017 presso il MIUR.

La Rete, di cui è capofila nazionale l'Istituto Professionale Statale "Besta" di Treviso, ha lo scopo di valorizzare il profilo in uscita dello studente dei Servizi Commerciali e aumentare le sue competenze professionali al fine di favorire il suo inserimento nel mondo del lavoro.

A tal fine, essa è portatrice delle istanze delle scuole aderenti, raccogliendone e coordinandone le proposte da far valere anche in sede ministeriale, in tema di organizzazione dei piani di studi coerenti con i profili in uscita.

Accordo di rete "WeDebate"

La rete "WeDebate" è costituita, su base nazionale, dalle istituzioni scolastiche che intendono impartire l'educazione alla cittadinanza attiva nei giovani studenti, fornendo alle istituzioni stesse il sostegno e le risorse necessari perché i giovani possano avere un ruolo sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società, imparando a difendere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui.

La preparazione e la partecipazione attiva ad un dibattito aiuta a sviluppare:

- l'acquisizione della consapevolezza delle responsabilità, dei diritti e dei doveri che implica l'essere membro di una comunità;
- la partecipazione ai processi democratici all'interno di una comunità;
- l'attenzione a prospettive alternative e il rispetto per il punto di vista dell'altro;
- la valutazione critica delle informazioni;
- i valori dell'educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione.

La partecipazione al progetto è triennale, dall'A.s. 2018-19 fino al 31 agosto 2021.



Collaborazioni e partnership

Polo ligure del Risparmio ed Efficienza Energetica

Il Polo Tecnico Professionale del Risparmio ed Efficienza Energetica, nato nel mese di aprile del 2014, è costituito da scuole, aziende, università (di Genova), enti di formazione ed organizzazioni e cooperative private. L'Istituto "Mazzini-Da Vinci" è una delle due scuole secondarie superiori della provincia di Savona che vi partecipa.

Lo scopo principale del Polo è promuovere lo sviluppo socio-economico del territorio, operando fattivamente per creare occasioni di incontro tra gli attori della filiera produttiva e quelli della filiera formativa, mettendo in rete soggetti che siano sensibili ai temi del risparmio energetico e dello sviluppo sostenibile con energie rinnovabili.

AlmaDiploma

AlmaDiploma è una associazione che raggruppa le Scuole Secondarie Superiori del nostro paese e ha lo scopo di fornire strumenti che favoriscano l'orientamento nella scelta degli studi universitari e che facilitino l'accesso dei diplomati al mondo del lavoro, agevolando le aziende nella ricerca del personale qualificato e fornendo alle scuole informazioni per un'analisi e una riflessione più attente in riferimento alla progettazione didattica compiuta e per la verifica dell'efficacia dei percorsi formativi offerti.

Con l'adesione gli studenti delle classi quinte possono intraprendere un percorso individuale di riflessione sulle scelte post-diploma da compiere, compilare in rete il curriculum vitae personale (permanentemente a disposizione delle aziende aderenti al progetto per eventuali contatti di lavoro) e fare una valutazione della propria esperienza scolastica all'interno della scuola superiore.

A.I.C.A.

L'Istituto "Mazzini-Da Vinci" è associato ad A.I.C.A. dall'anno 2000. L' A.I.C.A. è l'Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico. Essa ha sede in Milano e si pone come finalità lo sviluppo delle conoscenze informatiche in tutti i suoi aspetti scientifici, applicativi, economici e sociali. Opera dall'inizio degli anni sessanta del novecento ed è presente sull'intero territorio nazionale. Il nostro Istituto è accreditato come Test Center ECDL (European Computer Driving Licence), cioè centro abilitato all'effettuazione degli esami di informatica previsti per il rilascio dell'omonima certificazione. Nel corso degli anni, l'attività che ha legato la scuola ad A.I.C.A. si è andata consolidando, consentendo all'Istituto di essere riconosciuto in città e provincia come sicuro punto di riferimento nel settore dell'Information & Communication Technology (ICT).



STRUMENTI NECESSARI

ADEGUAMENTO QUANTITATIVO E QUALITATIVO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

La disponibilità delle risorse finanziarie, strumentali, tecnologiche e informative è uno degli elementi di base necessario per armonizzare le competenze organizzative con le opportunità e i rischi generati dai cambiamenti ambientali e occorre gestire, impiegare, salvaguardare e sviluppare tali risorse in rapporto alle politiche e alle strategie definite.

In particolare per le infrastrutture e attrezzature materiali l'Istituto ritiene importante stabilire la qualità, la quantità e le modalità di utilizzo delle risorse necessarie per il perseguimento degli obiettivi, con una cura particolare alla sicurezza e alla gradevolezza ambientale, alla riduzione degli sprechi, all'efficienza e alla disponibilità, alle necessità di scambio di informazioni e di comunicazione e alle aspettative delle persone.

L'ambiente di lavoro deve stimolare il miglioramento e la motivazione, consolidare i rapporti di collaborazione, sviluppare il senso di appartenenza e lo spirito di gruppo; l'attenzione deve essere posta sia sull'aspetto fisico sia sull'aspetto relazionale sia sull'aspetto organizzativo del lavoro.

Sono dunque da rilevare, rispetto alla situazione esistente delle infrastrutture e attrezzature di cui dispone l'Istituto, le seguenti problematiche:

Magazzini:	devono essere oggetto di adeguamenti strutturali ed organizzativi.
Biblioteca:	le biblioteche sono inserite all'interno delle aule insegnanti. in via Aonzo i servizi al piano secondo sono promiscui. Il servizio per il personale è incluso nella "sezione femminile", mentre il servizio per i disabili è presente al piano terra ma l'accesso è condizionato dal Liceo Artistico "Martini".
Servizi igienici:	In via Oxilia sono presenti 3 servizi per il personale ed un servizio per i disabili. In via alla Rocca sono presenti 2 servizi per il personale ma manca il servizio per i disabili.
Palestre:	la palestra di via Aonzo non è idonea mentre quella di via alla Rocca è in condivisione con l'ITIS.
Spazi comuni:	non esistono spazi, oltre i corridoi, che possano servire per attività organizzate dalla componente studentesca.
Aule video:	l'aula video di via Aonzo non è agibile.
Lab. Linguistico	il laboratorio è da allestire.
Lab. Fotografico	il laboratorio è da allestire.
Lab. Fisica:	il laboratorio è da allestire.
Lab. Chimica:	il laboratorio è da allestire.
Lab. Pneumatica:	il laboratorio è da allestire.
Aula Magna:	l'Istituto non ha una propria Aula Magna. Le riunioni del CdD si svolgono nell'Aula Magna del Liceo Artistico "Martini" (nello stesso stabile, al piano terra), dunque con disponibilità condizionata dalle esigenze di tale scuola.



ADEGUAMENTO DELLE RISORSE UMANE ALLA NUOVA PROGETTAZIONE TRIENNALE DELLA SCUOLA**Risorse di organico**

L'organico dell'autonomia è definito annualmente in base al numero di alunni iscritti alla scuola ed alla normativa vigente.

Fabbisogno organico di potenziamento

La dotazione dell'organico di potenziamento prevede l'assegnazione, per esigenze didattiche, di 9 unità così suddivise tra più classi di concorso:

- A012 – Discipline letterarie**
- A026 – Matematica**
- A045 – Scienze economico-aziendali**
- A046 – Scienze giuridico-economiche**
- AA24 – Lingua straniera francese**
- AB24 – Lingua straniera inglese**

Tra le classi di concorso sotto elencate è ravvisata la necessità di utilizzo di una unità per la funzione di docente 1° collaboratore del DS:

- AB24 – Lingua straniera inglese**
- AD01 – Sostegno**
- A018 – Filosofia e scienze umane**
- A020 – Fisica**
- B017 – Lab. di scienze e tecnologie meccaniche**

Organico personale ATA

La dotazione dell'organico del personale ATA prevede la necessità di 30 unità distribuite secondo la tabella seguente:

Profilo	Unità
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Assistenti Amministrativi	6
Collaboratori Scolastici	17
Assistenti Tecnici	6

POTENZIAMENTO DEI RAPPORTI COL TERRITORIO

L'Istituto prevede di potenziare i rapporti di collaborazione con enti pubblici e strutture private presenti in provincia, sia con le attività di Alternanza Scuola Lavoro, nell'ottica di creare migliori sinergie col mondo del lavoro, sia con le attività di progettazione di proposte/percorsi didattici innovativi che favoriscano esperienze dirette degli alunni con la realtà del territorio.

Tra agli enti, associazioni e aziende private con i quali l'Istituto ha in corso forme di collaborazione e scambio, si ricordano: l'Unione Industriali, la Camera di Commercio, la Confcommercio, l'EBTerziario, l'azienda Bombardier, l'Agenzia delle Entrate, l'INPS, l'INAIL, l'ASL2 (Azienda Sanitaria Locale del savonese), l'Ufficio Scolastico Provinciale di Savona e l'Ufficio Scolastico Regionale di Genova, il Comune di Savona (area inclusioni sociali), i Comuni di Albisola, l'ANPAS-Pubbliche Assistenze (Croce Rossa, Croce Verde, Croce Bianca), l'AUSER, la Caritas Diocesana (Comunità e servizi), l'ANPI, l'ISREC, l'ANED, l'associazione Libera, il Teatro Chiabrera e L'Opera Giocosa, Nuovo Filmstudio, COSEVA (Cooperativa di servizi), Conform S.r.l., Revello Impianti.

Oltre i suddetti rapporti, che saranno consolidati, saranno cercate nuove collaborazioni (anche in forme innovative), con nuovi soggetti istituzionali e privati che possano qualificare ulteriormente la proposta formativa della scuola.



L'azione didattico-educativa della scuola

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

L'Istituto predispone i curricula disciplinari tenendo conto delle carenze evidenziate durante i quadrimestri dai discenti ed approntando per gli stessi opportuni percorsi di recupero in itinere.

A partire dalle classi prime dell'A.s. 2018-19 è predisposto per ciascun alunno, ai sensi del Decreto 92/18, il Progetto Formativo Individuale. Tale documento, che costituisce elemento fondamentale del processo di personalizzazione del percorso scolastico dello studente, è aggiornabile nel corso del quinquennio al fine di dare evidenza al complesso insieme di fattori (non esclusivamente scolastici) che favoriscono la crescita culturale del giovane e lo aiutano ad orientarsi nella costruzione del proprio progetto formativo e professionale.

Per la realizzazione del PFI, che accompagna lo studente lungo tutto il suo percorso di studio e di formazione, l'allievo può contare sulla presenza di un tutor, cioè un docente del Consiglio di Classe, individuato dal dirigente scolastico. Il docente/tutor ha il compito di sostenere lo studente nell'attuazione del Progetto Formativo Individuale e favorire la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del PFI all'interno del Consiglio di Classe.

L'attività didattica, svolta in cinque giorni settimanali, è suddivisa in quadrimestri. L'orario scolastico varia a seconda dell'indirizzo e della classe frequentata. Il calendario scolastico stabilito dalla Regione Liguria per tutte le scuole del territorio di riferimento, all'Istituto "Mazzini-Da Vinci" viene ottimizzato ogni anno scolastico con piccole variazioni che hanno lo scopo di rendere meno frammentaria e faticosa la frequenza degli alunni.

La metodologia privilegiata nel corso del quinquennio è la didattica per competenze, attuata attraverso le UdA (Unità di Apprendimento).

ATTIVITA' INTEGRATIVE

A supporto e integrazione delle normali attività didattiche, la scuola progetta e realizza da anni, oltre ai tradizionali viaggi di istruzione, suddivisi per fasce d'età degli alunni e con mete nazionali ed estere, attività mirate di coinvolgimento attivo degli studenti e/o di didattica individualizzata, principalmente allo scopo di favorire la migliore integrazione scolastica possibile e contrastare la dispersione di alunni stranieri o di alunni che comunque manifestano Bisogni Educativi Speciali. Tali attività sono organizzate in progetti che costituiscono un'offerta qualificata e ormai riconosciuta sul territorio, ma anche in specifici interventi di metodologia didattica elaborati dai singoli Consigli di Classe, in condivisione con le famiglie interessate, strutturati in Piani Didattici Personalizzati.

All. 8 – Certificazione delle competenze al compimento del 16° anno

All. 9 – Criteri di valutazione degli alunni

All. 10 – Esempi di progettazione di supporto allo studente

All. 11 – I Bisogni Educativi Speciali

All. 12 – Progettualità trasversale e arricchimento dell'offerta formativa

All. 13 – Piano per l'Inclusione



L'azione di monitoraggio, pianificazione e valutazione del percorso compiuto

RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEL PERSONALE

L'Istituto, fra le azioni di monitoraggio interno compiute, rileva i bisogni/fabbisogni formativi dei docenti. Tale azione, decisiva per creare il massimo livello di condivisione possibile in tema di aggiornamento del personale, è ripetuta su base triennale, in modo da portare in evidenza ciò che effettivamente viene avvertito come possibilità di crescita professionale da parte dei docenti della scuola.

Le preferenze espresse con la rilevazione del fabbisogno formativo sono state in massima parte coincidenti con gli obiettivi di processo del Rapporto di Autovalutazione.

Su queste basi è predisposto il piano triennale delle attività formative della scuola. Il piano interno di formazione favorisce comunque le attività con caratteristiche di maggiore trasversalità e riguardanti le tematiche metodologiche – didattiche.

RILEVAZIONE DEL "CLIMA" NELL'AMBIENTE DI LAVORO

L'ambiente di lavoro, all'interno delle classi del nostro Istituto, viene monitorato tramite la somministrazione, a tutte le componenti coinvolte nel processo educativo-didattico (docenti, alunni, genitori), di un questionario contenente domande espressamente mirate a rilevare la situazione d'apprendimento.

L'ultima rilevazione, effettuata nell'anno scolastico 2014-2015, mostra risultati complessivamente positivi, anche a fronte di condizioni non sempre ideali a causa dell'ambiente socio-economico di provenienza degli alunni.

AZIONI DI CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI

Si ritiene che un contesto di condivisione degli obiettivi sia la base per tradurre gli obiettivi stessi, in modo concreto, nella didattica e nella vita sociale della scuola e diffonda la capacità di attribuzione e di assunzione di responsabilità, tendendo a stimolare la voglia di nuovo e a trovare il necessario sostegno per affrontarlo.

Le azioni di condivisione attuate dalla scuola per aumentare gli scambi informali e, soprattutto, per realizzare azioni strutturate e significative nel tempo, sono:

- regolari pareri chiesti all'interno degli Organi Collegiali sia direttamente sia con mail, per favorire una maggiore informazione e riflessione;
- lavori dei Dipartimenti per gruppi, per approfondire e condividere obiettivi comuni;
- lavori delle Commissioni con gruppi allargati;
- gruppi di lavoro di Alternanza Scuola Lavoro, con allargamento della comunicazione a famiglie e aziende e ricerca di coinvolgimento maggiore nella decisionalità;
- gruppi di lavoro-progetto allargati (non sbilanciati su un'unica figura di riferimento), per arrivare a una progettazione partecipata e condivisa in tutte le fasi progettuali (lavoro d'équipe come caratteristica fondamentale e formalizzata di ogni progettazione affinché diventi struttura riconosciuta e praticata), riportando la progettazione a grandi ambiti progettuali, evitandone così la frammentazione e aumentandone l'efficacia.



IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è definito in forza del Piano dell'Offerta Formativa e del Rapporto di Autovalutazione (RAV) della scuola ed è rivisto annualmente in base alle risultanze delle azioni di monitoraggio realizzate al termine dei diversi processi in esso descritti in forma strutturata al fine di risolvere i problemi rilevati nella scuola.

Posto che le azioni che la scuola ha previsto per il miglioramento sono coerenti con le priorità indicate sul RAV, il PdM è concentrato su cinque aspetti fondamentali: creare migliori condizioni per l'apprendimento, individuare strumenti di valutazione omogenei per i docenti della scuola, strutturare una formazione specifica per il personale sul lavoro in équipe e sulle metodologie didattiche, valorizzare gli apprendimenti non formali certificabili nell'ambito dell'attività di alternanza scuola lavoro, migliorare la progettazione didattica, nel biennio, nelle materie oggetto di prove standardizzate nazionali.

Per ciascuno di tali aspetti, definiti come obiettivi di processo, è predisposto uno specifico progetto di lavoro che, definendo le azioni da compiere e le modalità con le quali compierle (tempi, personale coinvolto, risorse cui attingere, monitoraggio dei risultati, materiali di lavoro necessari), coinvolge tutti i docenti della scuola verso la finalità del miglioramento.

All. 14, 15, 16, 17 e 18 – Schede operative del PdM
--

AZIONI DI RENDICONTAZIONE SOCIALE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto, in misura crescente negli ultimi anni, ha cercato di documentare le proprie attività anche non direttamente rivolte agli alunni (cioè che stanno alla base delle scelte compiute dagli organi collegiali e dalla dirigenza) e la percezione che di esse ha l'utenza della scuola.

Tale azione è stata rinforzata dalle iniziative di rendicontazione sociale messe in atto per informare sempre meglio alunni e famiglie sull'organizzazione della scuola e sul percorso formativo che i giovani in essa svolgono.

Sono dunque state esplicitate, in particolar modo per studenti interni e rispettive famiglie, numerose attività della scuola mediante:

1. il sito web dell'Istituto;
2. l'accesso al portale "Scuola in chiaro" gestito dal ministero;
3. l'analisi dei dati forniti dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione) mediante l'elaborazione annuale delle prove svolte dalle classi seconde;
4. incontri formalizzati su temi specifici.

In futuro la rendicontazione pubblica seguirà le modalità ed i modelli che saranno indicati alle scuole dal MIUR.

